

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6670 del 28/12/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "MACELLERIA SALUMERIA COSTI DI COSTI GIUSEPPE & C. SNC" - Castelnovo né Monti.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6987 del 27/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventotto DICEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.25545/2022

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta
"MACELLERIA SALUMERIA COSTI DI COSTI GIUSEPPE & C. SNC" - Castelnovo né Monti.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e i successivi atti di modifica dell'organizzazione Arpae;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta **"MACELLERIA SALUMERIA COSTI DI COSTI GIUSEPPE & C. SNC"** avente sede legale in Comune di **Castelnovo né Monti – Via Roma n.8/A** – Provincia di Reggio Emilia, e stabilimento in Comune di **Castelnovo né Monti – Via Vezzolo n.15** – Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di **lavorazione di carni premacellate e stagionatura salumi**, acquisita agli atti Arpae con PG/116326 del 14/07/2022;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/2006 e della DGR 1053/2003;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Preso atto che la presente domanda di AUA fa riferimento alla pratica SCIA prot.4001 del 15/11/2021 per la realizzazione di nuovo laboratorio, in fabbricato esistente, in cui la Ditta si occuperà di sezionamento di carni bovine pre-macellate e lavorazioni di carni suine, anch'esse pre-macellate, e produzione di insaccati per essere successivamente trasportate al proprio punto vendita per la commercializzazione;

Tenuto conto che la domanda relativamente alla matrice scarichi è stata presentata per un punto di scarico S1 con recapito in pubblica fognatura che raccoglie le acque reflue generate dal lavaggio delle attrezzature, dei contenitori e dei locali, a cui si uniscono le acque reflue domestiche di un servizio igienico;

Preso atto inoltre che la Ditta ha richiesto il titolo abilitativo per lo scarico di acque reflue assimilate relativamente ai reflui adducanti allo scarico S1;

Acquisito il nulla osta del Comune di Castelnovo né Monti, in data 30/09/2022 al PG/160561, redatto sulla base del parere di IRETI Spa RT016264-P-2022 del 16/09/2022, in merito allo scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura, con cui il Comune ha fornito proprio parere in cui è assentita l'assimilazione indicando il rispetto delle prescrizioni riportate nel parere del Gestore;

Dato atto che, con proprio parere favorevole allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche per quali-quantità in pubblica fognatura, RT016264-P-2022 del 16/09/2022, il Gestore del Servizio Idrico Integrato IRETI Spa ha specificato che lo scarico confluisce in un tratto di fognatura pubblica sprovvista di impianto di trattamento, e ha stabilito che i reflui scaricati al punto S1 dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tabella 3, allegato 5 del D.Lgs 152/06, colonna scarichi in pubblica fognatura;

Ritenuto di procedere all'assimilazione delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche sulla base del nulla osta del Comune di Castelnovo né Monti e del parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato IRETI Spa;

Verificato che, relativamente all'impatto acustico dell'attività, come dichiarato dalla stessa Ditta, l'attività svolta all'interno dello stabilimento rientra tra quelle a "bassa rumorosità" ricadenti nell'allegato B, punto 37 "Laboratori artigianali per la produzione di prodotti alimentari freschi e per la conservazione o stagionatura di prodotti alimentari" del DPR 227/11 e pertanto, ai sensi dell'art.4 comma 1 dello stesso DPR, non è soggetta alla presentazione della documentazione di cui alla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e pertanto l'allegato relativo alla matrice rumore non verrà ricompreso nel presente atto;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;

Tenuto conto che al capitolo 5 - *Criteri per l'assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche* della DGR n.1053/2003, trattandosi di istanza iniziale di assimilazione dei reflui, è disposto l'obbligo di presentare, entro sei mesi, la documentazione per la caratterizzazione definitiva delle acque reflue prodotte, e pertanto è possibile procedere all'assimilazione richiesta con prescrizioni;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

DETERMINA

1) di dare atto che le acque reflue industriali, costituite da acque reflue del lavaggio degli ambienti e delle attrezzature, recapitanti al punto di scarico S1, sono assimilate per caratteristiche qualitative equivalenti alle

domestiche ai sensi dell' art. 101 comma 7 lettera e) del D.Lgs.152/2006 e del capitolo 5 della DGR 1053/2003, come da nulla osta del comune di Castelnovo né Monti precedentemente riportato.

2) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta "**MACELLERIA SALUMERIA COSTI DI COSTI GIUSEPPE & C. SNC**" ubicato nel Comune di **Castelnovo né Monti – Via Vezzolo n.15**, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura, inclusivo delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/06 e della DGR 1053/03

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 2 e i dati tecnici sono contenuti nell' allegato di seguito riportato e costituente parte integrante del presente atto:

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche in pubblica fognatura, inclusivo delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/06 e della DGR 1053/03;

4) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti

5) di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente.

7) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013 .

8) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

10) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

11) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di

contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche, inclusive delle acque reflue domestiche, in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della DGR 1053/03.

La Ditta si occuperà di attività di lavorazione di carni bovine e suine pre-macellate in un nuovo laboratorio situato in fabbricato esistente. Le carni pre-macellate, arriveranno in azienda in mezzene o quarti tramite mezzi autorizzati, debitamente refrigerati; dopo lo scarico saranno poste nelle relative celle per poi essere sezionate e lavorate. Le carni suine saranno in parte trasformate in insaccati e di conseguenza asciugate e stagionate nelle relative celle mentre le carni bovine verranno sezionate per poi essere dirottate al punto vendita aziendale.

Oggetto del presente allegato è lo scarico S1, in pubblica fognatura, delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche per caratteristiche quali-quantitative che derivano dal lavaggio delle attrezzature, dei contenitori e dei locali (pavimenti, pianali, ecc.). Tali acque reflue sono trattate tramite un degrassatore da 5000 l a valle del quale si uniscono, nella medesima rete fognaria, le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici a servizio degli addetti del laboratorio. A monte della confluenza tra le acque reflue industriali assimilate alle domestiche e le acque reflue domestiche è presente una fossa imhoff per il trattamento dei reflui in uscita dai servizi igienici.

Lo scarico è di tipo continuo con una portata media di 50 mc/anno.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto.

La pubblica fognatura interessata dallo scarico S1 è sprovvista di impianto di depurazione.

Le acque meteoriche ricadenti sulle coperture e sul piazzale di pertinenza del laboratorio sono convogliate ad una rete fognaria indipendente con recapito in fosso di scolo.

La planimetria di riferimento è la Tavola presentata con la documentazione integrativa acquisita al protocollo di Arpae PG/126709 del 01/08/2022.

Prescrizioni

1. I reflui industriali assimilati ai domestici ai sensi dell'art.101 comma 7 lettera e) del D.Lgs 152/06 e del Capitolo 5 della DGR 1053/03, scaricati in pubblica fognatura al punto S1, devono essere conformi ai valori limite fissati dalla Tabella 1 del Capitolo 5 della DGR al pozzetto di ispezione e prelievo a monte del degrassatore.
2. La Ditta dovrà fornire a IRETI Gestore SII, ad Arpae e al Comune di Castelnuovo né Monti, entro 6 mesi dal rilascio della presente autorizzazione, un certificato analitico delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche che dimostri il rispetto di quanto previsto alla tabella 1 del Capitolo 5 della DGR 1053/2003 al punto di ispezione e prelievo a monte del degrassatore.
3. Qualora decadessero le condizioni di assimilabilità di cui all'art. 101, comma 7 lettera e) del D.Lgs. 152/06 e Capitolo 5 della DGR 1053/2003, il richiedente dovrà presentare entro 30 giorni idonea comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale e contestuale istanza di modifica di AUA al SUAP territorialmente competente per la riclassificazione degli scarichi e loro autorizzazione
4. I reflui scaricati in pubblica fognatura dovranno rispettare al punto di scarico S1 i limiti fissati dalla

Tabella 3, All. 5 del D.Lgs. n. 152/06, colonna scarichi in pubblica fognatura.

5. Il pozzetto di ispezione, assunto per il controllo dello scarico, deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo e deve essere reso accessibile al personale del Gestore del servizio idrico integrato addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
6. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
7. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
8. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
9. E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione delle acque reflue urbane e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
10. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di grassi e materiali solidi derivanti dalla lavorazione.
11. I sistemi adottati per il trattamento dei reflui industriali devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
12. I fanghi prodotti negli impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica o inorganica, sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
13. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura deve essere data tempestiva comunicazione al Gestore del servizio idrico integrato (IRETI S.p.a.) tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e il problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 4.

Ai sensi dell'art. 128 comma 2 del D.Lgs. 152/06, il Gestore del servizio idrico integrato è autorizzato ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.